

RIMODULAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO PER MUTATE ESIGENZE ORGANIZZATIVE E PRODUTTIVE DELL'IMPRESA O PER FAVORIRE PERCORSI DI RICOLLOCAZIONE DEI LAVORATORI: MODIFICATO L'AVVISO SULL'ACCESSO AL FONDO NUOVE COMPETENZE

L'art. 88 del d.l. 19/5/2020, n. 34 ^(*) - convertito in legge 17/7/2020, n. 77 (CONFIMI ROMAGNA NEWS n. 27 e n. 34 del 2020) -, modificato dal d.l. 14/8/2020 n. 104 - convertito in legge 13/10/2020, n. 126 (CONFIMI ROMAGNA NEWS n. 37 e n. 43 del 2020) -, dal 15 agosto scorso, prevede che:

- «al fine di consentire la graduale ripresa dell'attività dopo l'emergenza epidemiologica, per gli anni 2020 e 2021, i contratti collettivi di lavoro sottoscritti a livello aziendale o territoriale da associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, ovvero dalle loro rappresentanze sindacali operative in azienda ai sensi della normativa e degli accordi interconfederali vigenti, possono realizzare specifiche intese di rimodulazione dell'orario di lavoro per mutate esigenze organizzative e produttive dell'impresa ovvero per favorire percorsi di ricollocazione dei lavoratori, con le quali parte dell'orario di lavoro viene finalizzato a percorsi formativi» (comma 1, primo periodo);
- «gli oneri relativi alle ore di formazione, comprensivi dei relativi contributi previdenziali e assistenziali, sono a carico di un apposito Fondo denominato "Fondo Nuove Competenze", costituito presso l'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), nel limite di 230 milioni di euro...» (comma 1, secondo periodo);
- con decreto del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze, «sono individuati criteri e modalità di applicazione della misura e di utilizzo delle risorse e per il rispetto del relativo limite di spesa» (comma 3).

Tale decreto, del 9 ottobre 2020: 1) è stato pubblicato il 22 ottobre 2020 sul portale istituzionale del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (CONFIMI ROMAGNA NEWS n. 44/2020); 2) all'art. 4, rinvia a un apposito "Avviso" la definizione di termini e modalità per la presentazione delle istanze, nonché dei requisiti per la loro approvazione.

L'Avviso, contenuto nel decreto direttoriale ANPAL 4/11/2020, n. 461 (CONFIMI ROMAGNA NEWS n. 47/2020), è stato modificato da due analoghi provvedimenti: il n. 69 del 17/2/2021 (CONFIMI ROMAGNA NEWS n. 8/2021) e il n. 95 dell'8/3/2021 (allegato 1); quest'ultimo ha approvato la "Nota Integrativa" prot. 5/3/2021, n. 5329 (allegato 2), intervenuta su: a) "modalità di messa in trasparenza e attestazione delle competenze"; b) "elenco dei lavoratori coinvolti in fase di presentazione istanza"; c) "elenco dei lavoratori coinvolti in fase di richiesta di saldo"; d) "informazioni sui lavoratori partecipanti", e i cui 5 documenti acclusi sono disponibili con un clic sui seguenti collegamenti:

- Allegato 2bis (sostituisce l'Allegato 2 all'Avviso n. 461/2020)
<https://www.anpal.gov.it/documents/552016/880566/Allegato+2+bis.ods/635b89f3-6359-76c7-e5dd-4b4ddc9c7c6d?t=1615305787697>;

- Allegato 4bis (sostituisce l'Allegato 4 all'Avviso n. 461/2020)
<https://www.anpal.gov.it/documents/552016/880566/Allegato+4+bis.ods/21711f1d-986d-f604-700a-76b64211210c?t=1615305787376>;
- Allegato 5bis (integra gli allegati all'Avviso n. 461/2020)
<https://www.anpal.gov.it/documents/552016/880566/Allegato+5+bis.ods/b6f52d7c-289e-41b2-afbb-6246c6d892e6?t=1615305786476>;
- Allegato 6 (integra gli allegati all'Avviso n. 461/2020)
<https://www.anpal.gov.it/documents/552016/880566/Allegato+6.pdf/7bac0e81-bcfa-4194-6053-c8c188fe2934?t=1615305836050>;
- Allegato 7 (integra gli allegati all'Avviso n. 461/2020)
<https://www.anpal.gov.it/documents/552016/880566/Allegato+7.docx/ede67f27-4214-ab15-1051-aaaaaaff7cc9?t=1615305861557>.

(*) Art. 88 del decreto-legge 19/5/2020, n. 34 (testo vigente dal 15 agosto 2020)

Fondo Nuove Competenze

1. Al fine di consentire la graduale ripresa dell'attività dopo l'emergenza epidemiologica, per gli anni 2020 e 2021, i contratti collettivi di lavoro sottoscritti a livello aziendale o territoriale da associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, ovvero dalle loro rappresentanze CONFIMI ROMAGNA NEWS N. 8 DEL 19/02/2021 SINDACALE E PREVIDENZIALE sindacali operative in azienda ai sensi della normativa e degli accordi interconfederali vigenti, possono realizzare specifiche intese di rimodulazione dell'orario di lavoro per mutate esigenze organizzative e produttive dell'impresa ovvero per favorire percorsi di ricollocazione dei lavoratori, con le quali parte dell'orario di lavoro viene finalizzato a percorsi formativi. Gli oneri relativi alle ore di formazione, comprensivi dei relativi contributi previdenziali e assistenziali, sono a carico di un apposito Fondo denominato "Fondo Nuove Competenze", costituito presso l'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), nel limite di 230 milioni di euro a valere sul Programma Operativo Nazionale SPAO. Il predetto fondo è incrementato di ulteriori 200 milioni di euro per l'anno 2020 e di ulteriori 300 milioni di euro per l'anno 2021.

2. Alla realizzazione degli interventi di cui al comma 1 possono partecipare, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, i Programmi Operativi Nazionali e Regionali di Fondo Sociale Europeo, i Fondi Paritetici Interprofessionali costituiti ai sensi dell'articolo 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 nonché, per le specifiche finalità, il Fondo per la formazione e il sostegno al reddito dei lavoratori di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 che, a tal fine, potranno destinare al Fondo costituito presso l'ANPAL una quota delle risorse disponibili nell'ambito dei rispettivi bilanci.

3. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro sessanta giorni dalla entrata in vigore del presente decreto, sono individuati criteri e modalità di applicazione della misura e di utilizzo delle risorse e per il rispetto del relativo limite di spesa.



IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) 1304/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/13, (UE) n. 1301/13, (UE) n. 1303/13, (UE) n. 1304/13, (UE) n. 1309/13, (UE) n. 1316/13, (UE) n. 223/14, (UE) n. 283/14 e la decisione n. 541/14/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/12;

VISTO l'Accordo di Partenariato con cui è definita la strategia di impiego dei fondi europei per il periodo 2014-2020, adottato con decisione della Commissione Europea C(2014) n. 8021 del 29 ottobre 2014 e modificato con decisione C(2018) n. 598 dell'8 febbraio 2018;

VISTO il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" 2014-2020, approvato con Decisione (2014) 10100 del 17 dicembre 2014 e oggetto di riprogrammazioni approvate dalla Commissione Europea con decisioni C(2017) 8928 del 18 dicembre 2017, C(2018) 9099 del

19 dicembre 2018, C(2019) 4309 del 6 giugno 2019, C(2020) 2384 del 14 aprile 2020 e, da ultimo, con decisione C(2020) 9323 del 15.12.2020;

VISTO la Legge 183/1987 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 568/1988 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183" ed in particolare gli artt. 4-9 relativi alla costituzione e alla disciplina dell'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro, e s.m.i.;

VISTO in particolare, l'articolo 9 del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 e l'art. 9, comma 2, del DPCM del 13 aprile 2016, che stabiliscono il subentro dell'ANPAL, nella titolarità della gestione dei Programmi Operativi, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO l'art. 4, comma 3, del Decreto Legislativo n. 150/2015, secondo cui l'ANPAL è sottoposta al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della Legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 24 settembre 2016, n. 185 recante "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 18 novembre 2019, registrato alla Corte dei Conti il 6 dicembre 2019 con protocollo n. 1-3331, con il quale l'Avv. Paola NICASTRO è stata nominata Direttore Generale dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTO il Decreto-legge del 25 marzo 2020 n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla Legge del 22 maggio 2020, n. 35;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/460 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) 1303/2013 e 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia COVID-19;

VISTO il Reg. (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con legge 17 luglio 2020, n.77, e, in particolare, l'articolo 88, comma 1, che prevede l'istituzione presso ANPAL del Fondo Nuove Competenze finalizzato ad innalzare il livello del capitale umano nel mercato del lavoro al fine di consentire una graduale ripresa dell'attività dopo l'emergenza epidemiologica, con una dotazione di 230 milioni di euro a valere sul PON SPAO;

VISTO l'art. 4 del Decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 26, del 13 ottobre 2020 “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia” che stabilisce l'incremento della dotazione finanziaria del FNC di ulteriori 200 milioni di euro per l'anno 2020 e di ulteriori 300 milioni di euro per l'anno 2021; ai sensi degli articoli 4 e 114, co. 5. del decreto-legge citato, tale incremento grava sul bilancio dello Stato, che provvede a trasferire le risorse ad ANPAL.

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 09 ottobre 2020 pubblicato sul sito ANPAL il 22 ottobre 2020, con il quale viene data attuazione al Fondo Nuove Competenze;

VISTO il decreto ANPAL n. 461 del 04.11.2020 di approvazione dell'Avviso, e dei relativi allegati, finalizzato a dare esecuzione al Fondo Nuove Competenze istituito dall'art. 88 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con legge 17 luglio 2020, n.77, come modificato dall'art. 4 del decreto-legge 14 agosto 2020 n.104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 e disciplinato dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 09.10.2020;

VISTO l'Addendum del 22 gennaio 2021 al decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 09 ottobre 2020, che modifica l'art. 1 e 3 del Decreto citato prorogando al 30 giugno 2021 il termine per la sottoscrizione degli accordi collettivi di rimodulazione dell'orario di lavoro di cui all'art 88 comma 1 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 e individuando sempre al 30 giugno 2021 il termine per la presentazione delle istanze, in ragione della necessità di garantire la conclusione delle procedure di rendicontazione e di spesa entro il 31.12.2021;

VISTO il decreto ANPAL n. 69 del 17.02.2021 che recepisce i nuovi termini del Fondo nuove competenze introdotti dal Decreto Interministeriale del 22 gennaio 2021 ed entrati in vigore al 15 febbraio;

VISTA la Nota Integrativa all'Avviso Fondo Nuove Competenze, prot.5329 del 5 marzo 2021, con la quale l'Avviso, già modificato con DD n.69 del 17.02.2021, è stato oggetto di ulteriori integrazioni in merito a: i) modalità di messa in trasparenza e attestazione delle competenze; ii) modelli di raccolta dati

dei lavoratori coinvolti in fase di presentazione istanza e in fase di richiesta di saldo; iii) modello di riferimento per l'acquisizione delle informazioni sui lavoratori partecipanti all'intervento.

VISTI gli allegati approvati con la suddetta Nota integrativa prot. 5329/2021; in particolare:

Allegato 2 bis che sostituisce l'Allegato 2 all'Avviso FNC pubblicato in data 04.11.2020;

Allegato 4 bis che sostituisce l'Allegato 4 all'Avviso FNC pubblicato in data 04.11.2020;

Allegato 5 bis che integra gli Allegati all'Avviso FNC pubblicato in data 04.11.2020, fornendo il modello per l'acquisizione dei dati di cui all'Allegato 5 dell'Avviso FNC;

Allegato 6 che integra gli Allegati all'Avviso FNC pubblicato in data 04.11.2020;

Allegato 7 che integra gli Allegati all'Avviso FNC pubblicato in data 04.11.2020.

RITENUTO opportuno approvare la suddetta Nota Integrativa prot. 5329/2021, ed i relativi allegati sopra richiamati, all'Avviso Fondo Nuove competenze – FNC pubblicato in data 04.11.2020 approvato con DD n. 461 del 04.11.2020, come integrato dal DD n. 69 del 17.02.2021;

DECRETA

Articolo 1

1. È approvata la Nota Integrativa prot. 5329/2021 all'Avviso Fondo Nuove competenze – FNC pubblicato in data 04.11.2020 approvato con DD n. 461 del 04.11.2020, come integrato dal DD n. 69 del 17.02.2021;
2. Sono approvati gli Allegati alla Nota Integrativa prot. 5329/2021 come definiti:

Allegato 2 bis che sostituisce l'Allegato 2 all'Avviso FNC pubblicato in data 04.11.2020;

Allegato 4 bis che sostituisce l'Allegato 4 all'Avviso FNC pubblicato in data 04.11.2020;

Allegato 5 bis che integra gli Allegati all'Avviso FNC pubblicato in data 04.11.2020, fornendo il modello per l'acquisizione dei dati di cui all'Allegato 5 dell'Avviso FNC;

Allegato 6 che integra gli Allegati all'Avviso FNC pubblicato in data 04.11.2020;

Allegato 7 che integra gli Allegati all'Avviso FNC pubblicato in data 04.11.2020.

Restano invariate le altre disposizioni dell'Avviso approvato con decreto ANPAL n. 461 del 04.11.2020 non menzionate nel presente atto, nonché le indicazioni operative fornite con le FAQ pubblicate sul sito internet dell'Agenzia all'indirizzo <https://www.anpal.gov.it/faq>.

La pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia costituisce pubblicità legale a tutti gli effetti di legge. Eventuali informazioni, integrazioni o modifiche all'Avviso saranno notificate attraverso pubblicazione sul sito dell'Agenzia.

ROMA, addì

Avv. Paola Nicastro
*(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)*



NOTA INTEGRATIVA
ALL'AVVISO FONDO NUOVE COMPETENZE - FNC
pubblicato in data 04.11.2020 approvato con Decreto Direttoriale n. 461
del 04.11.2020, così come integrato dal Decreto Direttoriale n. 69 del
17.02.2021

Con la presente nota l'Avviso FNC è integrato e modificato con riferimento agli aspetti di seguito rappresentati.

1. Modalità di messa in trasparenza e attestazione delle competenze

Con riferimento all'art. 1 dell'Avviso FNC (*Finalità e oggetto dell'intervento*) e all'art. 7.2. (*Richiesta di saldo*), sentiti il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le Regioni e le Province Autonome, si indicano le seguenti modalità di applicazione del Decreto Legislativo 13/2013 nell'ambito del Fondo Nuove Competenze (FNC).

Secondo quanto previsto dal decreto interministeriale 09.10.2020 e dal conseguente Avviso FNC, il progetto formativo deve essere elaborato rispettando determinati vincoli. Nello specifico, esso deve dare evidenza, tra l'altro dei seguenti aspetti:

- delle modalità di personalizzazione dei percorsi di apprendimento, sulla base della valutazione in ingresso, a partire dalla progettazione per competenze degli interventi coerente con gli standard professionali e di qualificazione definiti nell'ambito del Repertorio nazionale, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- delle modalità di messa in trasparenza e attestazione delle competenze acquisite in esito ai percorsi e dei soggetti incaricati della messa in trasparenza e attestazione, in conformità con le disposizioni definite ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13).

In considerazione della ratio della norma istitutiva del FNC (art. 88 del Decreto Legge n. 34/2020 e s.m.i.) e del relativo Decreto interministeriale di attuazione, tenuto conto dei diversificati fabbisogni formativi espressi dalle imprese, sentiti il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le Regioni e le Province Autonome, si forniscono le seguenti indicazioni operative.

a) La progettazione per competenze degli interventi deve essere coerente nell'impianto logico e metodologico con gli standard professionali e di qualificazione definiti nell'ambito del Repertorio Nazionale, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, facendo riferimento o alle qualificazioni ricomprese o ai descrittivi dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni.

Possono, quindi, essere presentati anche progetti che prendono a riferimento competenze e relative attività e risultati attesi ricompresi nelle ADA componenti l'Atlante lavoro senza essere vincolati alle competenze di un dato Repertorio regionale.

È possibile, dunque, descrivere attività e/o competenze obiettivo dei percorsi non ricomprese nel Repertorio e nell'Atlante rispettando le “logiche” e la metodologia descrittiva dell'Atlante e del Repertorio Nazionale e, laddove esistenti, facendo riferimento ai quadri di riferimento comunitari delle competenze (quali ad esempio: il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER); il Quadro europeo per le competenze digitali (DigComp); il Quadro europeo delle competenze ICT (e-CF)).

b) Le modalità di messa in trasparenza e attestazione delle competenze acquisite in esito ai percorsi di sviluppo delle competenze devono essere coerenti con le regole di sistema definite dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2013 e dalle derivanti Linee guida approvate con Decreto 5 gennaio 2021.

In considerazione dell'approccio graduale e progressivo con il quale si sta realizzando la messa a regime del Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze, con riguardo all'attestazione finale, si ritiene necessario operare una distinzione tra attestazioni e certificazioni (così come già previsto dall'avviso e richiamato nelle FAQ): entrambe le tipologie sono ritenute ammissibili ai fini del riconoscimento del contributo e dovranno essere prodotte nella richiesta di saldo.

Nello specifico, in via ordinaria e ove possibile, in esito al percorso dovranno essere rilasciate delle certificazioni, ossia Documenti di trasparenza, Documenti di validazione e Certificati delle competenze rilasciati sulla base dei modelli di cui alle Linee Guida approvate con Decreto 5 gennaio 202, compilati in conformità con modalità definite dagli Enti Titolari ai sensi e per gli effetti del Decreto 13/2013.

Nel caso in cui, per la natura del percorso o dell'ente che lo ha erogato, non sia possibile rilasciare una certificazione, dovranno essere rilasciati degli attestati, ossia attestati di messa in trasparenza delle competenze compilati in coerenza con l'impianto logico, metodologico definito ai sensi e per gli effetti del decreto 13/2013 e delle Linee guida sopra citate. Gli attestati devono fare riferimento agli standard professionali e formativi definiti nel Repertorio Nazionale senza dover essere necessariamente identificati come una delle qualificazioni del Repertorio stesso, pertanto indicheranno le qualificazioni presenti nel repertorio stesso o, in assenza, le ADA dell'Atlante del Lavoro e delle qualificazioni (specificando le attività e i risultati attesi) o, con riferimento a percorsi di tipo trasversale e linguistico indicheranno i quadri di riferimento comunitari delle competenze, laddove esistenti.

Al fine di garantire, pertanto, ai lavoratori la massima trasparenza e spendibilità degli apprendimenti maturati e con la medesima finalità e logica delle attestazioni in esito ai tirocini extracurricolari, l'attestato di messa in trasparenza delle competenze deve contenere un set minimo di informazioni, così come specificate nell'Allegato 6 alla presente nota: (denominazione dei soggetti coinvolti nel percorso di sviluppo delle competenze; denominazione del percorso di sviluppo delle competenze; dati della persona a cui è rilasciata l'attestazione; informazioni relative al percorso; informazioni relative agli apprendimenti conseguiti, luogo data e firma).

Tali informazioni minime possono essere oggetto di integrazione (dati e informazioni aggiuntive rispetto al set minimo) o a esse può essere allegato un eventuale ulteriore attestato rilasciato dal soggetto formativo/impresa se previsto.

L'attestato potrà essere redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 7 alla presente nota, il quale costituisce un format esemplificativo e non vincolante.

Si ritiene utile infine precisare che, a differenza dei certificati, aventi forza di valore di atto pubblico nell'ambito dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, gli attestati di messa in trasparenza delle competenze hanno valore di atto privato e costituiscono documentazione utile spendibile quale evidenza nell'ambito dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze ai sensi e per gli effetti del Decreto 13/2013).

Le sopra esposte indicazioni si applicano a tutti i progetti presentati nell'ambito dell'avviso FNC, inerenti sia a domande già presentate alla data della presente nota integrativa sia a istanze successivamente presentate.

2. Elenco dei lavoratori coinvolti in fase di presentazione istanza

Con riferimento all'art. 3 dell'Avviso FNC (*Presentazione dell'istanza di contributo*) e all'art. 7 (*Modalità e strumenti per la presentazione delle istanze e delle richieste di saldo*), è integrato il modello di dati relativi ai lavoratori coinvolti nei percorsi di sviluppo delle competenze che il soggetto richiedente è tenuto a compilare in fase di presentazione dell'istanza e ad allegare in formato *excel* alla sezione dedicata dell'applicativo (cfr. Allegato 2 bis). I campi previsti sono riportati nel seguito, mettendo in evidenza le informazioni richieste, aggiuntive rispetto all'Allegato 2 pubblicato il 04.11.2020.

Allegato 2 bis - Elenco dei lavoratori coinvolti nei percorsi di sviluppo delle competenze							
Istanza di contributo							
Totali	Livello inquadramento contrattuale (B)	Totali	Costo orario del lavoro		Totali		
0		0	Quota di retribuzione e oraria (D)	Quota di contribuzione e oraria (E)	0,00	0,00	0,00
Codice Fiscale del lavoratore interessato dai percorsi di sviluppo delle competenze (A)		N° ore di rimodulazione orario di lavoro per sviluppo delle competenze (C)			Totale quota di retribuzione oraria (F) = C x D	Totale quota di contribuzione oraria (G) = C x E	Contributo totale richiesto (H) = F + G

L'Allegato 2, nella nuova formulazione, agevola la compilazione dei campi della tabella presente nel Modello di istanza A o B (Allegato 1a e 1b dell'Avviso)

rappresentando l'input per il calcolo della media ponderata del costo del lavoro per livello di inquadramento.

L'Allegato 2bis sostituisce l'Allegato 2.

3. Elenco dei lavoratori coinvolti in fase di richiesta di saldo

Con riferimento all'art. 6.2 dell'Avviso FNC (*Richiesta di saldo*) e all'art. 7 (*Modalità e strumenti per la presentazione delle istanze e delle richieste di saldo*) è integrato il modello di dati relativi ai lavoratori coinvolti nei percorsi di sviluppo delle competenze che il soggetto richiedente è tenuto a compilare in fase di richiesta di saldo e ad allegare in formato *excel* alla sezione dedicata dell'applicativo (cfr. Allegato 4 bis). I campi previsti sono riportati nel seguito, mettendo in evidenza le informazioni richieste, aggiuntive rispetto all' dell'Allegato 4 pubblicato il 04.11.2020.

01/11/2020

Allegato 4 bis- Elenco dei lavoratori coinvolti nei percorsi di sviluppo delle competenze									
Richiesta di saldo									
Totali		Livello inquadramento contrattuale (B)	Totali	Costo orario del lavoro		Totali			Codice Fiscale Datore di lavoro
0			0	Quota di retribuzion e oraria (D)	Quota di contribuzio ne oraria (E)	0,00	0,00	0,00	
Codice Fiscale del lavoratore interessato dai percorsi di sviluppo delle competenze (A)			N° ore di rimodulazione orario di lavoro per sviluppo delle competenze (C)			Totale quota di retribuzione oraria (F) = C x D	Totale quota di contribuzione oraria (G) = C x E	Contributo totale richiesto (H) = F + G	

Lo schema è stato modificato al fine di rendere coerenti le informazioni sui costi da verificare in fase di saldo e rappresenta l'input per il calcolo della media ponderata da inserire nella tabella presente nel Modello Richiesta di saldo A o B (Allegato 3a e 3b dell'Avviso).

L'Allegato 4bis sostituisce l'Allegato 4.

4. Informazioni sui lavoratori partecipanti di cui Allegato 5 del presente Avviso

Con riferimento all'art. 6.2 dell'Avviso FNC (*Richiesta di saldo*) e all'art. 7 (*Modalità e strumenti per la presentazione delle istanze e delle richieste di saldo*), è fornito il modello di riferimento (cfr. Allegato 5bis) per l'acquisizione delle informazioni sui partecipanti richieste all'Allegato 5 dell'Avviso FNC del 04.11.2020.

Allegati

Con riferimento agli Allegati alla presente nota integrativa, si specifica che:

Allegato 2 bis – sostituisce l'Allegato 2 all'Avviso FNC pubblicato in data 04.11.2020;

Allegato 4 bis - sostituisce l'Allegato 4 all'Avviso FNC pubblicato in data 04.11.2020;

Allegato 5 bis – integra gli Allegati all'Avviso FNC pubblicato in data 04.11.2020, fornendo il modello per l'acquisizione dei dati di cui all'Allegato 5 dell'Avviso FNC;

Allegato 6 - integra gli Allegati all'Avviso FNC pubblicato in data 04.11.2020;
Allegato 7 - integra gli Allegati all'Avviso FNC pubblicato in data 04.11.2020.

ROMA, addì

Avv. Paola Nicastro
*(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)*